



Siria

ALEPPO. ALCOVA ARABESCATO DA LEGGENDE E VERITÀ.

Dai ritmi dinamici e virili, pur contenuta da una frontiera artificiale che le interrompe lo sbocco al mare di Antiochia e di Alessandretta, le preclude i valichi verso l'Anatolia e il Mar Nero, le limita il cammino oltre l'Eufrate e il Tigri, Aleppo riesce a gareggiare con Istanbul, Mosul ed Esfahan per l'intensa vitalità culturale, artistica e commerciale.

*"... chilometri di sug coperti da ogive trecentesche e perforati da quadrati lucernari,
da dove la luce penetra a fasci grigiati come il ferro battuto che li serra."*

VITTORIA ALLIATA



Leggendo qua e là

- Catalogo *Siria* Best Tours www.cataloghi.besttours.it • Vittoria Alliata, Harem. Memorie d'Arabia di una nobildonna siciliana, Ed. Garzanti
• Flavia Amabile, Marco Tosatti, I baroni di Aleppo, Ed. Gamberetti • Agatha Christie, Viaggiare è il mio peccato, Ed. Mondadori
• Mariam Cubbe, I Maroniti d'Aleppo, Ed. Silvio Zamorani • Francesco Gabrieli, Storici arabi delle crociate, Ed. Einaudi
• Mirella Galletti, I Curdi nella storia, Ed. Vecchio Faggio • Regan Geoffrey, Il Saladino, Genova, Ed. ECIG
• Thomas Edward Lawrence, Lettere di Th. E. Lawrence, Ed. Longanesi • Paolo Matthiae, Ebla un impero ritrovato, Ed. Einaudi
• Miro Silvera, Il prigioniero di Aleppo, Ed. Frassinelli.

Iscrivendoti alla newsletter dedicata, ti verrà inviata al tuo indirizzo mail e sarai costantemente informato su tutte le novità BestWeekEnd

Aleppo, prestigiosa erede del vicino oriente

Le vestigia degli Ittiti e degli Assiri nel museo, il ricordo di Sant'Elena e di Cosroe nelle madrase, la memoria di porte a bussola lungo il circuito smantellato delle mura, lo sfarzo di fregi calligrafici nel susseguirsi dei caravanserragli, il contrasto di pietre nere e bianche nella penombra del bimaristan, il verde dell'alloro nel sapone all'olio d'oliva, il profumo intenso della drire nel suq delle spezie: ecco alcuni aspetti di Aleppo.



Su www.bestweekend.it trovi tutte le quote di partecipazione ai BestWeekEnd, sempre puntualmente aggiornate.

Contattaci per richieste particolari

aleppo@bestweekend.it

Best Tours Plus

Lasciatevi accompagnare da selezionate guide parlanti italiano che soddisferanno ogni vostra curiosità.

da non perdere...

- * Cercare i palazzi signorili del XVIII e XIX secolo, in un intricato serpeggiare di vicoli in pietra, qua e là una bottega antiquaria. Gli alti muri spogli celano il patio profumato al gelsomino, lo zampillare della vasca che precede l'iwan, la ricchezza dei soffitti policromi e il salone d'onore sovrastato da una cupola.
- * Unirsi alla folla di beduine, in abiti a foggia di farfalle luccicanti di lamè, nei quindici chilometri di suq dove pendono gioielli, corde, ricami, zanzariere, tappeti... Dove i mercanti saltano i sacchi di mercanzia, aggrappati a una corda che pende dal soffitto, per entrare e uscir dalla bottega.
- * Rendere omaggio a Dayfa Khatun, nipote e nuora di Saladino, reggente di Aleppo, che volle fosse innalzato nel XIII secolo il sobrio ed elegante complesso al-Firdaws comprendente scuola, moschea e mausoleo.
- * Verificare una curiosità: la madrasa Othmaniyya, ricoperta da decine di cupolette sovrastate dal minareto più alto della città, per lascito e volontà del fondatore offre rifugio e cibo ai gatti randagi.
- * Gustare uno spuntino popolare da Abu 'Abdu, tra il quartiere armeno e il suq del rame: fave calde all'olio, immerse nello yogurt, guarnite di ceci, da avvolgere nel pane sagi, ancor caldo, usato come cucchiaino.
- * Pranzare in una trattoria armena per impiegati pubblici, tra il museo e l'albergo Baron. Inaffiati da 'arak di buona marca risultano deliziosi i kebab tradizionali, alle melanzane o alle ciliege, quando è stagione.
- * Spingersi sino a Ebla, orgoglio dell'archeologia italiana, dove la missione del prof. Paolo Matthiae scava dagli anni sessanta. A pochi chilometri, nel museo di Idlib, sono conservate le tavolette in lingua eblaita a caratteri cuneiformi, ritrovate nell'archivio reale, che contribuiscono alla riscrittura della nostra storia.
- * Emozionarsi a San Simeone, sulle colline tra Aleppo e Antiochia, in un'area che attesta la ricchezza della regione sino all'VIII e IX secolo. I resti del complesso paleocristiano testimoniano la forza di una fede straordinaria, di un intenso ascetismo che esalta l'amore per Dio portandolo a sfiorare un sacrificio che ricorda il martirio.